

**Domenica 24 Settembre 2023**

## Riserva Naturale VAL di FARMA I Canaloni di Scalvaia



**Difficoltà:** E

**Dislivello salita/discesa:** circa 550 m

**Tempo di percorrenza:** 5 ore escluse le soste

**Pranzo:** a sacco, durante il percorso

**Abbigliamento:** scarpe con suola scolpita tipo Vibram; consigliati: bastoncini; spray contro tafani

**Quota di adesione:** Soci CAI **4,00 €** - Non soci CAI **11,50 €**, da pagare preferibilmente entro giovedì 21 Settembre oppure domenica 24 Settembre – I ragazzi fino a 14 anni non pagano. La quota comprende: la copertura assicurativa per i non soci e l'organizzazione.

**Viaggio:** in Pullman. **Costo del viaggio:** calcolato in base al numero di partecipanti; se saremo in 25 sarà di 22,00€. **I minorenni pagano la metà.** Se non si raggiungeranno 20 iscritti l'escursione sarà effettuata con mezzi propri con costo condiviso e il percorso sarà modificato parzialmente. Chi cancella la prenotazione dopo giovedì 21 Settembre, dovrà comunque pagare una quota a parziale rimborso della spesa del viaggio (se in pullman); i non soci, dovranno inoltre rimborsare le spese assicurative pari a **7,50 €**.

**Ritrovo:** ore 7.00 piazza Togliatti, Scandicci – Ore 7.20 uscita A1 Impruneta (presso fermata bus alla rotonda).

**Chiusura delle iscrizioni:** entro giovedì 21 Settembre; presso la Sezione CAI di Scandicci, via Pisana 36/b (int.) Scandicci, nel seguente orario: Mercoledì (18.00–19.30) - Giovedì (21.15–22.45); tramite email: [scandicci@caiscandicci.it](mailto:scandicci@caiscandicci.it); sul sito: [www.caiscandicci.it](http://www.caiscandicci.it); oppure tel. **320-9098602**. Chi si iscrive per email dovrà comunicare: nome e cognome – se socio CAI, altrimenti data di nascita per l'assicurazione – un riferimento telefonico per comunicazioni urgenti – il luogo del ritrovo (piazza Togliatti o Uscita A1). **Informazioni:** Per informazioni e dettagli sulla gita contattare gli accompagnatori telefonicamente.

**Accompagnatori:** AE Gabriele BAGGIANI (tel. 340-1510790), AE Michele BALZANTI (tel. 366-4616770)

Gli accompagnatori si riservano di modificare o annullare l'escursione, a loro totale discrezione, nel caso si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti. Regolamento gite della Sezione CAI di Scandicci consultabile all'indirizzo: [http://www.caiscandicci.it/images/pdf/Regolamento\\_escursioni\\_completo.pdf](http://www.caiscandicci.it/images/pdf/Regolamento_escursioni_completo.pdf)



La nostra escursione si svolge nella **Riserva Naturale Farma**, istituita nel 1996 su una superficie di circa 1500 ettari; situata tra Monticiano e Roccastrada comprende il **tratto mediano della bellissima e selvaggia vallata** in cui scorre il torrente Farma, affluente del fiume Merse. Nella valle esistono numerose **testimonianze storiche risalenti al Medio Evo**, epoca alla quale appartengono gli edifici dei mulini e delle **ferriere, vere e proprie "fabbriche" per la lavorazione del ferro**, che sfruttavano, come i mulini, l'energia dell'acqua del fiume. Di particolare interesse paesaggistico sono poi i **Canaloni**, un

**alternarsi di cascate e tomboli, per un tratto di circa 150 m di fiume**, sotto il piccolo borgo di Scalvaia. La Val di Farma, è quasi priva d'insediamenti umani, salvo i piccoli e caratteristici borghi di Iesa, Solaia, Scalvaia e Torniella; questo ha favorito la conservazione d'interessanti aspetti naturalisti, con presenza di una peculiare vegetazione e di specie animali che qui trovano un ambiente ancora selvaggio. La vegetazione, garantita dalla conformazione della valle e dalle condizioni climatiche (oasi fredda), presenta in poche centinaia di ettari molte varietà di piante, dalle tipiche (castagno, cerro, leccio, sughera, corbezzolo, ecc.) alle rare per la zona, quali il faggio, la betulla e il tasso (in pochi esemplari) che normalmente vivono in montagna ad altezze ben superiori. L'integrità dell'ambiente è testimoniata anche dalla fauna presente, ed in particolare la lontra e il granchio di fiume. All'interno dell'area protetta, nei pressi dell'antico Castello del Belagaio (del XIII sec.) è situata la Riserva Naturale Statale di popolamento animale in particolare dedicata alla riproduzione e allevamento del cavallo di razza maremmana. **Itinerario:** partiremo dall'abitato di **Torniella** (427 m) dal quale, seguendo il sentiero 303, raggiungeremo dopo breve tratto in discesa la **Ferriera di Torniella** che, recentemente restaurata, si presenta come un piccolo museo, memoria di un'attività che ha caratterizzato da sempre questo territorio. Attraversato il Farma in prossimità della ferriera, seguiremo il torrente verso ovest, più o meno vicini alla sponda, raggiungeremo in breve la **cascatella La Steccaia**; da qui il sentiero risale sino alla strada forestale che seguiremo in direzione est, sino a raggiungere l'inizio dei **Canaloni**, che si sviluppano in modo spettacolare per circa 150 m a nord di Poggio Ristonza, dove il fiume compie un'ansa di 90° cambiando direzione da nord a est. Continuando a valle, troveremo i **ruderi di una diga al servizio di un'altra ferriera** posta valle, oggi non più riconoscibile. Qui (269 m) attraverseremo nuovamente il fiume e c'inoltreremo nel bel bosco, in direzione sud-est, fino a incrociare la carrabile bianca che porta alla **"Casa Nuova" del Belagaio** (412 m). Troveremo qui ad aspettarci il pullman, ma prima non mancheremo di andare a vedere il vicino allevamento dei cavalli di razza maremmana.

